

RAPPORTO ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (P.T.P.C.)

Anno 2024





1. PRESENTAZIONE RELAZIONE ANNUALE

La presente relazione annuale di dettaglio relativa al PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2023-2025 illustra in modo concreto le azioni e le misure implementate per la prevenzione del rischio corruttivo, nonché per contrastare i fenomeni di "malamministrazione", ossia situazioni in cui, pur non essendo presenti fattispecie penalmente rilevanti, si verifica comunque una distorsione nell'operato amministrativo, indirizzato a fini privati anziché pubblici. Tali processi, seppur non formalmente configurabili come reati, violano i principi di buon andamento e imparzialità propri dell'azione amministrativa pubblica.

Il presente rapporto annuale si configura come un documento sintetico in cui sono delineati gli obiettivi e le linee guida adottate sia in ambito di prevenzione della corruzione che in relazione alla trasparenza amministrativa.

Il documento in oggetto si inserisce in un processo ciclico, in cui le analisi condotte, le strategie e le misure preventive vengono regolarmente adattate o riviste, sulla base dei risultati ottenuti attraverso il monitoraggio continuo e dei feedback ricevuti, con eventuali modifiche o aggiornamenti delle azioni intraprese, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 14, della legge 190/2012.

La redazione della relazione annuale da parte del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza deve essere effettuata in conformità con le disposizioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), secondo le linee guida stabilite dalla determinazione n. 1134/2017 e suoi successivi aggiornamenti. Tale relazione deve essere completata entro il 31 gennaio 2025, come stabilito dal Comunicato del Presidente, approvato dal Consiglio dell'ANAC nella seduta del 29 ottobre 2024.

Il Referente dell'anticorruzione (RACT) redige il predetto rapporto per:

- riassumere le azioni compiute e le misure adottate nel 2023;
- illustrare le linee evolutive della politica istituzionale in materia di anticorruzione e trasparenza per il 2024.

2. IL MANDATO ISTITUZIONALE E IL PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC).

Il mandato istituzionale del "Commissario Straordinario di Governo per la realizzazione degli interventi necessari allo svolgimento dei XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026" è formalizzato dal Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri (P.C.M.) del 24 marzo 2017, il quale attribuisce al Commissario Straordinario i poteri e le funzioni necessarie per fronteggiare i gravi ritardi operativi imputabili al precedente Comitato Organizzatore, la carenza di atti progettuali da parte dello stesso e la notevole complessità dell'attività da avviare.

Sito: https://www.commissariogiochimediterraneo.it/



L'obiettivo dell'incarico è duplice: da un lato, assicurare il rispetto degli impegni assunti con il Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, garantendo la realizzazione degli interventi necessari per il regolare svolgimento dell'evento; dall'altro, potenziare la visibilità della regione ospitante, la Puglia, con l'intento di generare effetti positivi a livello economico, in particolare sotto il profilo turistico, favorendo un impatto positivo a lungo termine sull'economia locale. Tale è, anche, la mission della struttura Commissariale.

Pur essendo la *mission* del Commissario caratterizzata dalla necessità di celerità, efficacia ed efficienza, non è prevista alcuna deroga rispetto agli strumenti di prevenzione della corruzione e di tutela della trasparenza. Tali strumenti sono delineati e applicati nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), che ne descrive le modalità di attuazione e interpretazione all'interno di ogni contesto organizzativo della Struttura Commissariale, nonché per tutto il personale ad essa appartenente.

3. LA RELAZIONE ANNUALE E LE "SCHEDE DI RAPPORTO"

La relazione annuale, in conformità con le linee guida adottate dall'ANAC, prevede la compilazione delle schede di rapporto (in formato Excel, successivamente convertite in formato PDF) nonché la loro pubblicazione sui siti istituzionali delle autorità competenti. Tale attività è conforme a quanto stabilito dall'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, che impone la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione definite nei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Le suddette schede, redatte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, devono includere specifiche informazioni riguardanti:

- scheda anagrafica –in cui si precisano tutte le informazioni relative al Responsabile della prevenzione: codice fiscale, amministrazione di appartenenza, denominazione società, nome, cognome, qualifica, data inizio incarico, funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC, l'organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo), nome dell'Organo di indirizzo, cognome del Presidente dell'organo di indirizzo, motivazione dell'assenza anche temporanea, data assenza della figura.
- Scheda considerazioni generali -in cui si esplicitano le valutazioni generali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in merito all'effettiva attuazione delle misure di prevenzione al proprio ruolo all'interno dell'amministrazione, quali ad esempio: lo stato di concretizzazione e la valutazione sintetica del livello effettivo dell'attuazione del PTPC, gli aspetti critici e eventuali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste, la valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del Responsabile rispetto all'efficacia del piano

Sito: https://www.commissariogiochimediterraneo.it/



individuando i fattori che ne hanno supportano l'azione, gli aspetti critici del ruolo ei fattori di ostacolo dell'agire e del rispetto degli obiettivi del piano.

- **Misure anticorruzione** in cui si indicano le informazioni sull'adozione e attuazione delle misure di prevenzione formulando un giudizio sulla loro efficacia oppure laddove non del tutto attuate le cause della mancata concretizzazione, ad esempio:
- a. Gestione del rischio: in cui indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, generali e specifiche, individuate nel PTPC, Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni).
- b. **Misure specifiche**: Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali, Se sono state attuate misure specifiche, indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure,
- c. **Trasparenza**: in cui vengono indicate le misure per rendere informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente", Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice", o "generalizzato", Indicare se è stato istituito il registro degli accessi,, se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati, e viene formulato un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento.
- d. Formazione del Personale -in cui vengono indicate le misure per l'erogazione della formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione, Se è (o non è) stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione, Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti.
- e. Rotazione del personale -in cui viene indicato il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione, Indicare se nell'anno 2022 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio, Indicare se l'ente, nel corso del 2022, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2022).



- f. Inconferibilità per incarichi dirigenziali -in cui vengono indicate se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità, Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali.
- g. Incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali -in cui vengono indicate se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità, Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali.
- h. Conferimento e autorizzazione incarichi ai dipendenti —in cui vengono indicate, se adottate, le procedure prestabilite per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi, Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati.
- i. Tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti -in cui vengono indicate se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione, Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni, Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione, Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione.
- j. Codice di comportamento –specifica se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013), Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni, Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione, se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari, Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento.
- k. Procedimenti disciplinari e penali –esplica se nel corso del 2019 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi, indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, Se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni, se nel corso del 2022 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati o eventi corruttivi. Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di



rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area). Indicare se nel corso del 2019 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali.

- I. Altre misure —esplica se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.). Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati. Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato. Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione. Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione.
- m. **Rotazione straordinaria** –esplica se è stata prevista nel PTPCT o in altro atto organizzativo la disciplina per l'attuazione della rotazione straordinaria.
- n. Pantouflage o revolving doors –(La legge n. 190/2012, ha inserito all'art. 53 del d.lgs. n. 165/2001 il comma 16 ter Si tratta di un vincolo per tutti i dipendenti che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle P.A., di non poter svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri) -Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage. Indicare se nel PTPCT 2022 o in altro atto organizzativo sono state previste delle misure per il contrasto dei casi di pantouflage.

